



Data: 2026/07/02 12:54 (10:54 UTC)

ISTITUTO NAZIONALE DI GEOFISICA E VULCANOLOGIA

COMUNICATO ETNA

L'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, Osservatorio Etneo, comunica che, sulla base delle osservazioni sul campo effettuate dal personale INGV-OE e dall'analisi delle immagini della rete di videosorveglianza, continua l'attività effusiva dalla bocca posta a 3030 m slm che sta alimentando un campo lavico caratterizzato da diversi flussi lavici in sovrapposizione. Attualmente il fronte più avanzato si attesta ad una quota stimata di circa 2620 m slm. Si segnala inoltre che continua, ad intensità variabile, l'attività stromboliana dal pit situato sull'alto versante del cratere Voragine. Tale attività è tuttora in corso come confermato dal personale INGV presente sul campo. L'ampiezza media del tremore vulcanico mostra una lenta, ma costante tendenza all'incremento e, a partire da ieri, si registrano ampiezze che ricadono stabilmente nel campo dei valori alti. La localizzazione del centroide delle sorgenti del tremore permane nell'area del cratere Voragine, a una elevazione di circa 3000 metri al di sopra del livello medio del mare. L'attività infrasonica si attesta attualmente su un livello medio, in termini di numero di eventi e di energia rilasciata. Le sorgenti continuano ad essere localizzate al Cratere di Nord-Est, ma a partire da ieri pomeriggio è stata osservata un'ulteriore sorgente localizzata al Cratere Voragine e legata alla presenza dell'attività stromboliana. Non si rilevano variazioni significative nelle serie temporali delle stazioni di monitoraggio delle deformazioni del suolo

Ulteriori aggiornamenti verranno tempestivamente comunicati.

N.B. I numeri di fax sono utilizzati in caso di non corretta ricezione dei messaggi di posta elettronica



Disclaimer

L'INGV, in ottemperanza a quanto disposto dall'Art.2 del D.L.381/1999, svolge funzioni di sorveglianza sismica e vulcanica del territorio nazionale, provvedendo alla organizzazione della rete sismica nazionale integrata e al coordinamento delle reti sismiche regionali e locali in regime di convenzione con il Dipartimento della Protezione Civile.

L'INGV concorre, nei limiti delle proprie competenze inerenti la valutazione della Pericolosità sismica e vulcanica nel territorio nazionale e secondo le modalità concordate nella convenzione biennale attuativa per le attività di servizio in esecuzione dell'Accordo Quadro tra il Dipartimento della Protezione Civile e l'INGV (Periodo 2022-2025), alle attività previste nell'ambito del Sistema Nazionale di Protezione Civile.

In particolare, questo documento, redatto in conformità all'Allegato Tecnico del suddetto Accordo Quadro, ha la finalità di informare il Dipartimento della Protezione Civile circa le osservazioni e i dati acquisiti dalle reti di monitoraggio gestite dall'INGV su fenomeni naturali di interesse per lo stesso Dipartimento.

L'INGV fornisce informazioni scientifiche utilizzando le migliori conoscenze scientifiche disponibili; tuttavia, in conseguenza della complessità dei fenomeni naturali in oggetto, nulla può essere imputato all'INGV circa l'eventuale incompletezza ed incertezza dei dati riportati e circa accadimenti futuri che differiscano da eventuali affermazioni a carattere previsionale presenti in questo documento. Tali affermazioni, infatti, sono per loro natura affette da intrinseca incertezza.

L'INGV non è responsabile dell'utilizzo, anche parziale, dei contenuti di questo documento da parte di terzi, e/o delle decisioni assunte dal Dipartimento della Protezione Civile, dagli organi di consulenza dello stesso Dipartimento, da altri Centri di Competenza, dai membri del Sistema Nazionale di Protezione Civile o da altre autorità preposte alla tutela del territorio e della popolazione, sulla base delle informazioni contenute in questo documento.

L'INGV non è altresì responsabile di eventuali danni arrecati a terzi derivanti dalle stesse decisioni. La proprietà dei dati contenuti in questo documento è dell'INGV.

La diffusione anche parziale dei contenuti è consentita solo per fini di protezione civile ed in conformità a quanto specificatamente previsto dall'Accordo Quadro sopra citato tra INGV e Dipartimento della Protezione Civile.